



COMUNE DI SERRARA FONTANA

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

Via Roma - C.A.P. 80081 -

tel. 081/9048827 fax n. 081/99.96.26

Cod. Fisc. 83001410634

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N. 6
Del 17.03.2025

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA.

L'anno **2025**, il giorno **17** del mese di **MARZO**, alle ore 17.00 nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in UNICA convocazione in sessione STRAORDINARIA, previsto per le ore 17,29 a seguito di comunicazione prot. 2611 del 12.03.2025 diramata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge.

Risultano presenti all'appello nominale:

COMPONENTI		PRESENTE	ASSENTE
IACONO IRENE	SINDACO	X	
CARUSO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
TROFA CLOTILDE	CONSIGLIERE	X	
MATTERA EUGENIO CARLO	CONSIGLIERE		X
GALANO ANTONIO	CONSIGLIERE		X
POERIO IACONO LUCIO	CONSIGLIERE	X	
MATTERA ROBERTA	CONSIGLIERE	X	
IACONO DARIO	CONSIGLIERE	X	
MALTESE VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
MATTERA CESARE	CONSIGLIERE		X
MATTERA FILOMENA	CONSIGLIERE	X	
MATTERA ANIELLO	CONSIGLIERE		X
IACONO PALMA	CONSIGLIERE	X	

Presiede **Dott.ssa Irene Iacono** nella qualità di Sindaco/Presidente.

♦ Partecipa il segretario generale Dott.ssa Maria Grazia Loffredo per quanto richiesto dall'art. 97, comma 4, lett. a) del d.lgs n.267/2000.

La seduta è pubblica.

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto al primo ed unico punto all'ordine del giorno.

Assegnati N° 12 +1

In carica N° 12 + 1

Presenti N°9

Assenti N°4

Il Presidente riconosciuta la permanente legalità dell'adunanza per essere la I° convocazione, invita a discutere il quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera (allegato I), avente ad oggetto "**PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA.**"

Il Presidente introduce il punto all'odg e ne rimette la relazione al consigliere Clotilde Trofa che legge un intervento che viene consegnato in copia al Seg.Gen. per essere allegato al verbale.

Letto l'intervento, il **Consigliere Trofa** evidenzia che il Comune di Serrara Fontana ha raccolto molte firme e per questo ringrazia i Consiglieri Dario Iacono e Vincenzo Maltese per l'impegno profuso, il Sindaco, il Vice Sindaco, il Consiglio Comunale tutto perché appunto tutti secondo le proprie disponibilità di tempo si sono dedicati con serietà alla raccolta delle firme per la proposta di legge ad iniziativa popolare. Ringrazia poi l'Ufficio demografico ed in primis il suo responsabile sig. La Macchia per l'impegno profuso nell'assistenza ai consiglieri in questo frangente.

Il **Consigliere Filomena Mattera** a sua volta chiede di intervenire per ringraziare il Consigliere Clotilde Trofa che come sempre, aggiunge, si è messa in prima linea per il raggiungimento di un importante obiettivo che coinvolge tutta la cittadinanza delle isole del Golfo e per la possibilità di condividere e confrontarsi sul tema.

Anche il **Vice Sindaco** interviene e dice che i complimenti vanno fatti all'intero consiglio comunale e che il risultato raggiunto si deve soprattutto all'impegno del Consigliere Trofa.

Infine interviene il **Sindaco** che oltre ad unirsi ai complimenti all'intero Consiglio comunale ricorda i passi fatti per arrivare a questo risultato e ricorda che il Comune di Serrara Fontana è stato sempre in prima linea: si è fatto promotore di incontri con gli altri Sindaci isolani sul tema della sanità, ha segnalato i disservizi in prima persona, ha coinvolto assieme ad altri Sindaci i vertici sanitari dell'Asl Na 2 Nord e i vertici Regionali.

Il Comune, continua, si attiverà sempre in tal senso perché la salute è un bene primario e trasversale che va tutelato prima e meglio di altri e il Comune di Serrara Fontana sarà sempre in prima linea in tutte le sedi istituzionali a tutela di questo imprescindibile diritto.

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio;

Il Presidente pone in votazione l'approvazione dell'argomento posto al quarto punto dell'odg

Con la seguente votazione resa in forma palese dai Consiglieri presenti:

Presenti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti : 0

DELIBERA

Di approvare, come di fatto approva, la proposta di delibera ad oggetto : **PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

Di dichiarare con separata ed unanime votazione espressa dai presenti per alzata di mano la delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del Tuel.

La seduta si chiude alle ore 17:49

Del che si è redatto il presente verbale, come di seguito sottoscritto, che verrà letto e confermato nella seduta successiva.



Comune di Serrara Fontana

Città Metropolitana di Napoli

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il rinnovato art. 119 della Costituzione Italiana, al comma 5, recita: "La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità";

PREMESSO che con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 12.07.2017 avente ad oggetto: "Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l'ANCIM", sulla base delle seguenti circostanze riportate in premessa:

"è necessario assicurare a tutti i cittadini, in relazione al fabbisogno assistenziale, l'accesso e la fruizione appropriata dei servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di prevenzione ed educazione alla salute;

le piccole isole, a causa della loro collocazione geografica, presentano particolari criticità dovute, soprattutto, alle possibili interruzioni dei collegamenti con la terraferma e alla variazione stagionale della popolazione presente, con un afflusso turistico più elevato in alcune stagioni dell'anno;

assicurare i livelli essenziali di assistenza nelle piccole isole può essere complesso e costituisce una sfida per la programmazione e la gestione sanitaria;

già il Piano sanitario nazionale 2003-2005, raccomandava di prestare particolare attenzione ai territori disagiati delle isole minori e che il vigente Piano sanitario nazionale ribadisce il principio che, anche nel contesto delle isole minori, la garanzia dei livelli di assistenza implica la garanzia dell'accessibilità delle prestazioni;

con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, paragrafo 9.2.2, vengono indicati criteri con quali individuare i Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate;

il CIPE (Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015) ha assegnato specifici fondi per la sanità nelle isole minori, al fine di concorrere a migliorare effettivamente il servizio pubblico;

CONSIDERATO CHE

le tre realtà delle isole minori della Regione Campania, Ischia Capri e Procida, presentano criticità comuni quali: carenza strutturale dei presidi ospedalieri per

le degenze, degli ambulatori, dei centri dialisi, dei servizi all'utenza in generale; difficoltà del trasporto su terraferma di malati in caso di avverse condizioni meteo; carenza di strutture per l'assistenza agli anziani che, soprattutto nelle isole, costituiscono un'altissima percentuale della popolazione residente; carenza dei servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria, per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie; difficoltà di reperire personale medico e paramedico disposto a prestare servizio presso le isole senza alcun riconoscimento o indennità legata al disagio del raggiungimento del posto di lavoro;

le problematiche delle tre realtà isolate campane, seppure accomunate da esigenze analoghe, si differenziano comunque per l'appartenenza ad AASSLL diverse, con conseguente eterogeneità nell'organizzazione gestionale.

occorre offrire un'assistenza sanitaria adeguata non solo ai cittadini residenti, ma anche ai numerosi turisti che soggiornano in tali isole per lunghi periodi, proprio grazie alle attrazioni culturali, termali e paesaggistiche che le stesse offrono, In modo da qualificare tali isole come "isole della salute";

DATO ATTO che con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di Rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 192 del 29/12/2016 è stato approvato il Progetto "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole ed in altre località caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso" in esecuzione della Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015;

RILEVATO CHE lo stesso Ministro della Salute, consapevole delle fragilità e delle problematiche che le isole minori vivono, ha istituito, nel nuovo Patto per la Salute 2014-2016 approvato in Conferenza Stato- Regioni, l'Osservatorio nazionale per la verifica dell'assistenza sanitaria nelle isole minori, con il compito di monitorare le prestazioni sanitarie e la loro adeguatezza;

Si rende necessario, pertanto, che la Regione sia garante dell'uniformità di comportamenti e di soluzioni per le Isole minori anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente, composto dal Presidente della Regione o suo delegato, che lo presiede, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Presidio Ospedaliero delle comunità isolate interessate, dal Direttore Generale Tutela della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato, a cui attribuire i seguenti compiti:

- monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";
- studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;

- *elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;"*
- si stabiliva di approvare lo schema di accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l'ANCIM, allegato al provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nonché di costituire l'Osservatorio misto permanente denominato "Osservatorio salute isole campane" composto dal Presidente della Regione o suo delegato che lo presiede, dai direttori sanitari di distretto e di presidio ospedaliero delle Comunità isolane interessate, dal direttore Generale Tutela della salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente dell'ANCIM o suo delegato e stabilire che all'Osservatorio sono attribuiti i seguenti compiti:
 - monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";
 - studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;
 - elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;
- si stabiliva altresì che la sede dell'"Osservatorio salute isole campane" avesse la sua sede presso la Giunta regionale della Campania; di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

DATO ATTO che, ad oltre sette anni dall'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n.427 del 12.07.2017, la situazione dei servizi sanitari e di mobilità, da e per le isole minori della Campania considerati dalla Unione Europea pre-condizioni di sviluppo di una comunità territoriale, si è progressivamente aggravata;

- che il ridimensionamento dei servizi sanitari, anche a causa della progressiva diminuzione del personale addetto ad assicurare la loro effettività, può rappresentare e senz'altro rappresenta, una grave violazione del diritto dei residenti delle isole di fruire di adeguati servizi sanitari, e di mobilità;
- che le isole e le sedi periferiche dei servizi pubblici locali sanitari sono considerate dal personale proveniente dalla terra ferma a tutti gli effetti zone disagiate, sia per la difficoltà di raggiungimento della sede di lavoro, sia in considerazione della insularità e dei collegamenti marittimi e terrestri.
- che in particolare i servizi sanitari hanno fatto registrare negli ultimi anni particolari criticità rispetto alla capacità delle amministrazioni coinvolte di affrontare in modo organico le esigenze delle tre isole dei loro residenti e delle centinaia di migliaia di turisti che le affollano per sei mesi all'anno, isole che hanno visto progressivamente ridursi i presidi di Pronto Soccorso, compromessi i servizi per la salute mentale, ridursi progressivamente gli organici dei presidi ospedalieri e per le cure oncologiche, subire continui trasferimenti del personale infermieristico e paramedico, aggravarsi i problemi delle strutture residenziali e che vedono minacciate le già esigue risorse destinate alla spesa sanitaria con grave pregiudizio per residenti e turisti. A ciò si aggiunga che dal punto di vista della dotazione

organica il personale dei presidi ospedalieri e di pronto soccorso negli ultimi anni risulta diminuito di numerose unità tra infermieri, ostetriche, e OSS, la maggior parte dei quali, a seguito di trasferimenti ad altre sedi del continente, non sostituiti. L'organico del personale medico appare peraltro gravemente sottodimensionato per quanto concerne il personale addetto ai vari reparti di Anestesia, Medicina, Chirurgia, Anestesisti, ove ancora esistenti per rinuncia, dimissione, trasferimento, aspettativa.

- che con proprie precedenti deliberazioni i Consigli Comunali dei Comuni delle tre isole dell'Arcipelago Campano hanno già richiesto alla Regione quale garante dell'unitarietà di indirizzo politico amministrativo, soluzioni per le isole minori della Campania anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente composto dal Presidente della Regione o suo delegato, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Ospedale, dal Direttore della Direzione Generale della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato;
- che nella presente stagione epocale è divenuto indifferibile che la Regione Campania con propria legge riconosca lo status di zone disagiate delle isole minori dell'arcipelago campano impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che finora hanno impedito ed impediscono la piena fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri.

DATO ATTO che alla data del 31/12/2024 risultano iscritti nelle liste per le elezioni della Camera dei deputati del Comune di Serrara Fontana n. 3120 elettori;

VISTO lo Statuto Comunale

VISTO lo Statuto della Regione Campania

VISTO il D.lgs. 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

1. **DI PROPORRE** alla Regione Campania nei modi e nelle forme previste dallo Statuto regionale e dalla legge regionale la seguente Legge regionale:

Riconoscimento delle isole di Ischia Procida e Capri facenti parte dell'Arcipelago campano come zone disagiate

ART.1

Finalità e obiettivi

La Regione Campania riconosce l'Arcipelago delle isole campane, Ischia Procida e Capri luoghi di particolare attrazione turistica e di pregio ambientale come zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari.

Il riconoscimento di cui al comma 1 ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e l'erogazione dei servizi sanitari sulle isole sia per i cittadini residenti che per i cittadini italiani e stranieri che le scelgono come meta di turismo.

ART.2

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all'articolo 1 sono:

- a) sviluppo e miglioramento della mobilità da e per le isole per favorire l'accessibilità ai luoghi

di cura e di interesse sotto il profilo sanitario di tutto l'arcipelago; **b)** miglioramento delle condizioni di viaggio per il personale sanitario medico e paramedico, per i familiari dei pazienti, per i pazienti e quanti devono accedere ai servizi sanitari; **c)** potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici. **d)** assegnazione di personale sanitario medico e paramedico con riconoscimento per il periodo di servizio svolto sulle isole in ragione del riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscano la permanenza stabile o l'assegnazione per periodi non inferiori a cinque anni, salve motivate e documentate ragioni che rendano inderogabile il trasferimento ad altra sede.

ART.3

Modalità

Per ogni esercizio finanziario, nell'ambito delle voci di spesa già esistenti nel bilancio regionale, la Giunta Regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per ambiti di intervento previsti nell'articolo 2 lettere a), b), c), d) sulla base di un programma dettagliato da presentare alla Regione entro il 31 agosto di ogni anno e che sarà distinto per ogni isola. Detto programma sarà redatto dai Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri, d'intesa con le rispettive AA.SS.LL. territorialmente competenti.

ART.4

Forme di finanziamento

Per l'attuazione di quanto stabilito nell'art. 2 della presente proposta, è stabilita la possibilità di accedere oltre che a stanziamenti regionali, anche a fondi nazionali ed europei, nonché a risorse specifiche.

ART. 5

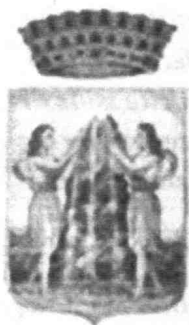
Entrata in vigore

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania.

L'Assessore Trofa Clotilde





COMUNE DI SERRARA FONTANA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

*Allegato D CC
n. 1005 del 17/03/18
Maggiore*

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Premesso che:

- il rinnovato art. 119 della Costituzione Italiana, al comma 5, recita: "La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità"

Considerato che:

- che nella presente stagione epocale è divenuto indifferibile che la Regione Campania con propria legge riconosca lo status di zone disagiate delle isole minori dell'arcipelago campano impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che finora hanno impedito ed impediscono la piena fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri".

La neo costituenda commissione sanità composta dagli assessori delegati per materia dei nove comuni, con l'obiettivo di dare voce alle esigenze dei cittadini e promuovere una riforma concreta per migliorare i servizi sanitari e i collegamenti marittimi.

Chiede formalmente

una legge di iniziativa popolare a difesa della sanità, attraverso il riconoscimento delle nostre peculiarità e dei disagi legati alla discontinuità territoriale.

Una legge che ha lo scopo, tra gli altri, di ottenere fondi e servizi aggiuntivi per un settore delicato come quello della sanità che registra innumerevoli carenze in termini di organico e servizi.

Ambiti di intervento:

- ☒ **Potenziamento dei trasporti per le isole e i servizi sanitari.**
- ☒ **Miglioramento della sanità locale, con più medici presso i presidi ospedalieri.**
- ☒ **Assegnazione di personale sanitario con incentivi per chi lavora nelle isole.**
- ☒ **Miglioramento della mobilità tra le isole e i luoghi di cura.**

Le amministrazioni – unite – denunciano come “il ridimensionamento dei servizi sanitari anche a causa della progressiva diminuzione del personale addetto ad assicurare la loro effettività, può rappresentare e senz’altro rappresenta, una grave violazione del diritto dei residenti delle isole di fruire di adeguati servizi sanitari, e di mobilità”. E che i servizi sanitari hanno fatto registrare negli ultimi anni “particolari criticità rispetto alla possibilità delle amministrazioni coinvolte di affrontare in modo organico le esigenze delle tre isole, dei loro residenti e delle centinaia di migliaia di turisti che le affollano per diversi mesi all’anno, isole che hanno visto progressivamente ridursi i presidi di pronto soccorso, compromessi i servizi per la salute mentale, ridursi progressivamente gli organici dei presidi ospedalieri, e per le cure oncologiche, subire continui trasferimenti”.

Di qui il ricorso a una legge regionale “ad hoc”, che consentirebbe, nelle intenzioni di noi proponenti, “un potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici”.

Nella norma si prevede inoltre che l’assegnazione di personale sanitario medico e paramedico si accompagni a un adeguato” riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscano la permanenza stabile o l’assegnazione per periodi non inferiori a cinque anni, salve motivate e documentate ragioni che rendano inderogabile il trasferimento ad altra sede”.

• *Il riconoscimento delle isole di Ischia Procida e Capri facenti parte dell’Arcipelago campano come zone disagiate si compone come segue:*

ART.1

Finalità e obiettivi

La Regione Campania riconosce l’Arcipelago delle isole campane, Ischia Procida e Capri luoghi di particolare attrazione turistica e di pregio ambientale come zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari.

Il riconoscimento di cui al comma 1 ha l’obiettivo di migliorare la qualità di vita e l’erogazione dei servizi sanitari sulle isole sia per i cittadini residenti che per i cittadini italiani e stranieri che le scelgono come meta di turismo.

ART.2

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all’articolo 1 sono:

- a) sviluppo e miglioramento della mobilità da e per le isole per favorire l’accessibilità ai luoghi di cura e di interesse sotto il profilo sanitario di tutto l’arcipelago;*
- b) miglioramento delle condizioni di viaggio per il personale sanitario medico e paramedico, per i familiari dei pazienti, per i pazienti e quanti devono accedere ai servizi sanitari;*
- c) potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze*

sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici.

d) assegnazione di personale sanitario medico e paramedico con riconoscimento per il periodo di servizio svolto sulle isole in ragione del riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscano la permanenza stabile o l'assegnazione per periodi non inferiori a cinque anni, salve motivate e documentate ragioni che rendano inderogabile il trasferimento ad altra sede.

ART.3

Modalità

Per ogni esercizio finanziario, nell'ambito delle voci di spesa già esistenti nel bilancio regionale, la Giunta Regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per ambiti di intervento previsti nell'articolo 2 lettere a), b), c), d) sulla base di un programma dettagliato da presentare alla Regione entro il 31 agosto di ogni anno e che sarà distinto per ogni isola. Detto programma sarà redatto dai Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri, d'intesa con le rispettive AA.SS.LL. territorialmente competenti.

ART.4

Forme di finanziamento

Per l'attuazione di quanto stabilito nell'art. 2 della presente proposta, è stabilita la possibilità di accedere oltre che a stanziamenti regionali, anche a fondi nazionali ed europei, nonché a risorse specifiche.

ART. 5

Entrata in vigore

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

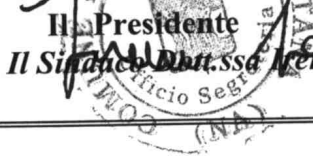
È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania.

Concludendo è doveroso ricordare che la sanità e i trasporti rappresentano priorità assolute per il nostro territorio e solo attraverso un lavoro congiunto tra le amministrazioni locali e il coinvolgimento delle comunità potremo ottenere risposte adeguate per i cittadini,"

Esposta la proposta ne chiedo al consiglio comunale l'approvazione così come formulata.

L'ASSESSORE ALLA SANITA

Dott.ssa Clotilde Trofa


Il Presidente
Il Sindaco Dott. ssa Irene Loffredo


Il Segretario Generale
Dott. ssa Maria Grazia Loffredo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Aff. n° 265 del 18/03/25

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno 18/03/25 e vi rimarrà pubblicata fino al 02/04/25 per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 18/03/25

L'istruttore amministrativo addetto alla
pubblicazione

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D.Lgs. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 17.03.2025


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Maria Grazia Loffredo

La presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario GENERALE
Dott. ssa Maria Grazia Loffredo